



I.C.

PARCO di VEIO

Piano dell'Offerta Formativa



ALLEGATO 2

PARAMETRI DI VALUTAZIONE

INDICATORI E DESCRITTORI

I.C. **P A R C O** di **V E I O****CRITERI PER LE MODALITA' DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI**

La scuola tiene conto dei seguenti **criteri** per le modalità di valutazione degli apprendimenti:

SCUOLA PRIMARIA=

- **Conoscenze e abilità** nell'ambito disciplinare;
- **Competenze** conseguite;
- **Partecipazione, attenzione ed interesse;**
- **Impegno**
l'alunno: porta a termine le attività nei tempi e nei modi adeguati ; è regolare nelle consegne;

- **Organizzazione del lavoro**
L'alunno: sa organizzare il lavoro e lo svolge in modo produttivo ed efficace; porta il materiale e ne ha cura;

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO =

- **conoscenze e abilità** nell'ambito disciplinare;
- **competenze** conseguite;
- **Partecipazione, attenzione ed interesse;**
- **Impegno**
l'alunno: studia ed esegue con puntualità i compiti assegnati ; è regolare nelle consegne;

- **Organizzazione del lavoro/metodo di studio**
L'alunno: è autonomo e svolge il lavoro scolastico in modo produttivo ed efficace; porta il materiale e ne ha cura

I.C. P A R C O di V E I O

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

SCUOLA PRIMARIA

GIUDIZIO	INDICATORI PER IL COMPORTAMENTO
ottimo	<p style="text-align: center;">INDICATORI PER IL COMPORTAMENTO</p> <p>Nella valutazione del comportamento si terrà conto dei seguenti indicatori:</p> <p>_ 1 Rispetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Degli altri • Degli ambienti e delle strutture • Delle regole • Delle consegne <p>_2 Relazionalità</p>
distinto	
buono	
sufficiente	
non adeguato	

INDICATORI	DESCRITTORI
1 Rispetto degli altri	Rispetto della sensibilità altrui, della diversità personale e culturale;
1 Rispetto degli ambienti e delle strutture	Rispetto dei luoghi; cura e attenzione per gli arredi, i beni della comunità, il materiale proprio e altrui;
1 Rispetto delle regole	Rispetto delle regole della classe e della scuola;
1 Rispetto delle consegne	Puntualità nel portare l'occorrente e nell'eseguire i compiti assegnati;
2 Relazionalità	Capacità di rapportarsi in modo positivo con i compagni, gli insegnanti e con tutto il personale della scuola;

I.C. P A R C O di V E I O

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

GIUDIZIO	INDICATORI PER IL COMPORTAMENTO
ottimo	<p>Nella valutazione del comportamento si terrà conto dei seguenti indicatori:</p> <p>_ 1 Autocontrollo</p> <p>_ 2 Rispetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Di se stessi • Degli altri • Degli ambienti e delle strutture • Delle regole • Delle consegne <p>_ 3 Relazionalità</p> <p>_ 4 Frequenza</p>
distinto	
buono	
Sufficiente	
non adeguato	

INDICATORI	DESCRITTORI
1 Autocontrollo	Atteggiamento adeguato al contesto scolastico e autoregolazione dei propri stati d'animo;
2 Rispetto di se stessi	Cura personale, ordine e abbigliamento consoni;
2 Rispetto degli altri	Rispetto della sensibilità altrui, della diversità personale, sociale e culturale;
2 Rispetto degli ambienti e delle strutture	Rispetto dei luoghi; cura e attenzione per gli arredi, per i beni della comunità, per il materiale proprio e altrui;
2 Rispetto delle regole	Rispetto delle regole della classe, del Regolamento di Istituto e del Patto Formativo;
2 Rispetto delle consegne	Puntualità nel portare l'occorrente e nell'eseguire i compiti assegnati;
3 Relazionalità	Capacità di rapportarsi in modo positivo con i compagni, gli insegnanti e con tutto il personale della scuola;
4 Frequenza	Costante presenza alle lezioni (si valutano attentamente le singole situazioni)

I.C. P A R C O di V E I O

Di seguito i **descrittori** che esplicitano il giudizio sul **comportamento**:

GIUDIZIO	DESCRITTORE
OTTIMO	L'alunno ha un comportamento maturo, rispettoso e responsabile; è sensibile, collaborativo e disponibile verso gli altri; non ha richiami o note; rispetta scrupolosamente le regole convenute, gli ambienti e le strutture; è puntuale nel compiere i propri doveri;
DISTINTO	L'alunno ha un comportamento rispettoso ed educato; è collaborativo verso gli altri; non ha richiami o note; rispetta pienamente le regole convenute, gli ambienti e le strutture; è puntuale nel compiere i propri doveri;
BUONO	L'alunno ha un comportamento nel complesso adeguato ma con occasionali episodi di mancato autocontrollo. Ha richiami verbali in seguito ai quali modifica il proprio atteggiamento; rispetta in generale le persone, i luoghi e i materiali; è quasi sempre puntuale lo svolgimento delle consegne scolastiche;
SUFFICIENTE	L'alunno ha un comportamento non sempre adeguato al contesto scolastico. Tende a distrarsi e a distrarre i compagni; non sempre sa gestire il proprio autocontrollo ma in genere ammette le sue responsabilità. Ha ripetuti richiami verbali e/o scritti; il suo rispetto delle regole è solo parziale; non è puntuale nel compiere i doveri scolastici;
NON ADEGUATO	L'alunno ha un comportamento caratterizzato da diversi episodi di scarso rispetto delle persone, dei luoghi e/o del materiale del contesto scolastico; è insofferente ai rimproveri e tende a non ammettere le proprie responsabilità. Ha gravi e ripetuti i richiami e/o note scritte; è artefice di reiterate violazioni del Regolamento scolastico e del Patto Formativo (per la scuola secondaria); non è adeguato l'adempimento dei doveri scolastici;

I.C. P A R C O di V E I O

CRITERI PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA SCUOLA PRIMARIA

Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione si può non ammettere alla classe successiva. La decisione è assunta all'unanimità. (DLgs n. 62/2017 ART 3)

La non ammissione alla classe successiva, nell'interesse dell'alunno, si delibera se concorrono una o più delle seguenti motivazioni:

Mancato possesso dei requisiti disciplinari minimi	L'alunno non ha acquisito le conoscenze e le abilità necessarie all'impianto dei nuovi apprendimenti nonostante le strategie di miglioramento attivate dalla scuola;
Inadeguato sviluppo degli apprendimenti	L'alunno, considerato il suo livello iniziale, non ha compiuto progressi e ha avuto un inadeguato sviluppo negli apprendimenti nonostante le strategie di miglioramento attivate dalla scuola;
Necessità di prevedere tempi più lunghi	L'alunno necessita di ulteriori tempi per approcciarsi con maggiore maturità cognitiva ed efficacia ai vari contenuti conoscitivi proposti;
In caso di disabilità , su concorde parere della scuola, della famiglia e degli operatori dei servizi socio-sanitari espresso formalmente in sede di GLHO, si decide la permanenza di un anno nella scuola primaria per offrire tempi più lunghi e ulteriori sollecitazioni di sviluppo degli apprendimenti, delle autonomie e delle capacità di socializzazione, relazione e comunicazione previste nel Pei;	

I.C. P A R C O di V E I O

CRITERI PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E ALL'ESAME DI STATO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

(DLgs n. 62/2017 ART. 6 e 7)

1. Essere incorsi nelle **sanzioni disciplinari** di esclusione dallo scrutinio finale o della non ammissione all'esame di Stato (art. 4 commi 6 e 9 bis del D.P.R. n. 249/1998);
2. **Non aver frequentato almeno 3/4** del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
3. Non aver partecipato alle **prove nazionali** di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI (solo per l'ammissione all'Esame di Stato);

<p>Mancato possesso dei requisiti disciplinari minimi; Inadeguati progressi; Carenze nello sviluppo personale;</p>	<p>L'alunno presenta: una parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento essenziali in più discipline (nonostante le documentate azioni di miglioramento attivate dalla scuola); progressi irrilevanti rispetto alla situazione di partenza; persistenti carenze nello sviluppo culturale, personale e sociale, in termini di motivazione allo studio, impegno, assunzione di responsabilità, collaborazione e confronto con i compagni.</p>
<p>In caso di disabilità, su concorde parere della scuola, della famiglia e degli operatori dei servizi socio-sanitari espresso formalmente in sede di GLHO, si decide la permanenza di un anno nella scuola secondaria di primo grado per offrire tempi più lunghi e ulteriori sollecitazioni di sviluppo degli apprendimenti, delle autonomie e delle capacità di socializzazione, relazione e comunicazione previsti nel PEI.</p>	

I.C. P A R C O di V E I O

CRITERI PER IL VOTO DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

Per il voto di **ammissione all'Esame di Stato** si considera la media aritmetica dei voti disciplinari, alla quale può essere aggiunto 1 punto o 0,5 punti, nei seguenti casi:

Voto	DESCRITTORI
+ 1 punto	<ul style="list-style-type: none"> • Attribuzione di ottimo/distinto nella valutazione del comportamento nell'ultimo anno della scuola secondaria di I grado; • Assenza di insufficienze al termine di ogni anno della scuola secondaria di I grado; • Raggiungimento di uno sviluppo personale/sociale/culturale avanzato raggiunto al termine del primo ciclo di istruzione; • Conseguimento di un alto livello nell'impegno e negli apprendimenti durante il corso dei tre anni scolastici; • Svolgimento di corsi formativi scolastici/extrascolastici certificabili (es: corsi di lingua/ teatro/ musica/ informatica), partecipazione attiva a eventi scolastici significativi, collaborazione con associazioni di volontariato, attività agonistica nel corso del triennio.

Voto	DESCRITTORI
+ 0,5 punti	<ul style="list-style-type: none"> • Percorso scolastico complessivamente positivo (in base all'analisi dei descrittori)

I.C. P A R C O di V E I O

CORRISPONDENZA TRA LE VOTAZIONI IN DECIMI E I LIVELLI DI APPRENDIMENTO
SCUOLA PRIMARIA

PER LE DISCIPLINE:

VOTO	DESCRITTORI-INDICATORI
DIECI	Conoscenza approfondita dei contenuti didattici proposti. Completa padronanza della metodologia disciplinare e dei linguaggi specifici. Ottime capacità di rielaborazione, di collegamento tra i saperi e di riesposizione orale.
NOVE	Conoscenza piena dei contenuti appresi. Padronanza della metodologia disciplinare e dei linguaggi specifici. Più che buone le capacità di interiorizzazione dei saperi e di riesposizione orale.
OTTO	Buona conoscenza dei contenuti didattici proposti e adeguata acquisizione della metodologia disciplinare. Capacità di operare collegamenti, chiarezza espositiva e proprietà lessicale.
SETTE	Discreta conoscenza dei contenuti didattici proposti. Rielaborazione delle conoscenze non sempre adeguata e difficoltà nell'operare collegamenti fra i saperi. Necessità della guida dell'adulto nelle attività più complesse.
SEI	Sufficiente acquisizione delle abilità tecniche di base ma poca autonomia scolastica e personale. Difficoltà nello stabilire relazioni logiche, temporali e causali. Uso di un linguaggio semplice ed essenziale.
CINQUE	Parziale e frammentaria acquisizione delle conoscenze. Uso impreciso e poco autonomo delle strumentalità di base. Difficoltà a livello di organizzazione del lavoro, di riesposizione orale e uso impreciso del linguaggio.

I.C. P A R C O di V E I O

PER LA RELIGIONE CATTOLICA E L'ATTIVITÀ ALTERNATIVA:

La valutazione è espressa mediante un giudizio sintetico riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimenti conseguiti.

GIUDIZIO	DESCRITTORI
OTTIMO	Vivo e spiccato interesse per la disciplina. Partecipazione costante e molto attiva. Organizzazione originale ed autonoma delle conoscenze. Capacità di applicare in situazioni nuove le competenze acquisite. Uso del linguaggio ricco ed approfondito.
DISTINTO	Notevole interesse per la disciplina. Partecipazione attiva e conoscenza precisa dei contenuti. Capacità di fare collegamenti interdisciplinari e utilizzo di un linguaggio appropriato .
BUONO	Interesse per la disciplina. Partecipazione costante ed espressione corretta. Buona conoscenza degli argomenti trattati. Utilizzo adeguato del linguaggio specifico.
SUFFICIENTE	Sufficiente interesse per lo studio della disciplina ma non costanza nell'impegno. Partecipazione al dialogo educativo se stimolata. Conoscenza essenziale degli argomenti trattati. Uso generico dei linguaggi specifici ed esposizione semplice e guidata .
NON SUFFICIENTE	Debole interesse per le attività proposte ed impegno saltuario e superficiale. Acquisizione parziale degli argomenti trattati e necessità della guida dell'insegnante per l'applicazione delle conoscenze. Uso incerto dei linguaggi specifici e riesposizione approssimativa solo se guidata.

I.C. **P A R C O** di **V E I O****CORRISPONDENZA TRA LE VOTAZIONI IN DECIMI E I LIVELLI DI APPRENDIMENTO
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

PER LE DISCIPLINE:

VOTO	DESCRITTORI-INDICATORI
DIECI	Organizzazione e applicazione delle conoscenze, con rielaborazione autonoma e originale, anche in nuovi contesti. Capacità di operare collegamenti in maniera approfondita, critica e personale. Comprensione e uso eccellente del linguaggio specifico.
NOVE	Conoscenza completa della disciplina, capacità di rielaborare in modo personale i contenuti, di operare collegamenti, di organizzare autonomamente le conoscenze in situazioni nuove, di operare analisi e sintesi. Comprensione e uso sicuro del linguaggio specifico.
OTTO	Buona conoscenza della disciplina, capacità di rielaborazione dei contenuti, di operare collegamenti, di applicare procedure. Comprensione e uso appropriato del linguaggio specifico.
SETTE	Discreta conoscenza dei contenuti disciplinari, capacità di operare semplici collegamenti. Comprensione ed uso del linguaggio specifico a volte guidato.
SEI	Acquisizione essenziale delle conoscenze e di alcune tecniche e strumentalità di base. Comprensione ed uso del linguaggio specifico solo se guidato.
CINQUE	Acquisizione parziale delle conoscenze. Uso impreciso e poco autonomo delle strumentalità di base. Comprensione ed uso difficoltoso del linguaggio specifico.
QUATTRO	Acquisizione frammentaria delle conoscenze. Uso inadeguato e non autonomo delle strumentalità di base e del linguaggio specifico.

I.C. P A R C O di V E I O

PER LA RELIGIONE CATTOLICA E L'ATTIVITÀ ALTERNATIVA:

La valutazione è espressa mediante un giudizio sintetico riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimenti conseguiti

GIUDIZIO	DESCRITTORI
OTTIMO	Partecipazione attiva e costruttiva a tutte le attività proposte, interesse ed impegno lodevoli. Capacità di organizzare autonomamente le conoscenze utilizzando con sicurezza i linguaggi specifici. Utilizzo in situazioni nuove delle competenze apprese.
DISTINTO	Partecipazione viva alle attività proposte. Serietà nell'applicazione e capacità di esplicitare correttamente le conoscenze acquisite utilizzando i linguaggi specifici. Applicazione delle competenze acquisite in maniera personale ed autonoma.
BUONO	Partecipazione corretta e responsabile alle attività proposte. Impegno adeguato e conoscenza completa degli argomenti affrontati. Espressione chiara e uso dei linguaggi specifici. Capacità di applicare le competenze apprese.
SUFFICIENTE	Partecipazione ed impegno non sempre adeguati. Disponibilità al dialogo educativo solo se stimolato. Conoscenza essenziale degli argomenti trattati. Uso elementare delle competenze di base. Linguaggio sostanzialmente corretto.
NON SUFFICIENTE	Interesse non sufficiente nei confronti della disciplina. Mancata partecipazione alle attività didattiche e scarsa applicazione nel lavoro richiesto. Conoscenza superficiale ed incompleta degli argomenti.

I.C. P A R C O di V E I O

VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Per la validità dell'anno scolastico è richiesta la frequenza di almeno **tre quarti** del monte ore annuale personalizzato.

Come previsto dall'art. 14, comma 7, del DPR 122/2009, la base di riferimento per la determinazione del monte ore annuale personalizzato delle lezioni consiste nell'orario complessivo di tutte le discipline del curriculum d'istituto che, per **la nostra istituzione, prevede 30 ore complessive di lezione settimanali** per tutte le sezioni.

Al fine di verificare la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato da parte di ciascun alunno, si prenderanno in esame le assenze relative alle singole discipline e si procederà alla loro somma che non dovrà superare un quarto del monte ore annuale, ovvero le ore settimanali di lezione moltiplicate per le 33 settimane previste dall'ordinamento:

monte ore annuale 30 ore X 33 settimane=990 ore	Limite minimo di frequen- za: =742 ore	Limite massimo di as- senza:= 247 ore
--	---	--

Per gli alunni **che non si avvalgono** dell'insegnamento della Religione Cattolica, il monte ore annuale è decurtato di 33 ore.

Per gli **alunni disabili** con percorsi individuali si farà riferimento a quanto stabilito dal rispettivo piano educativo personalizzato.

Sono computati come giorni e ore di assenza:

- ingresso in seconda ora;
- uscite anticipate;
- assenze per motivi di salute;
- assenze per motivi familiari;
- assenze collettive;
- non frequenza in caso di non partecipazione a viaggi d'istruzione o a visite guidate;

Non sono computate come ore di assenza:

- la partecipazione ad attività organizzate dalla scuola (campionati studenteschi, progetti didattici inseriti nel POF, attività di orientamento, etc..);
- la partecipazione ad esami di certificazione esterna (Trinity, ECDL,...);
- assenze per cause di forza maggiore (calamità naturali, neve, inagibilità dei locali scolastici, seggio elettorale, etc..);
- entrate posticipate ed uscite anticipate disposte dalla Scuola per motivi organizzativi;
- ore o giorni di lezione non effettuati per sciopero del personale;
- ore di lezione non effettuate per assemblee sindacali del personale.

I.C. P A R C O di V E I O**DEROGHE AL NUMERO MINIMO DI ASSENZE CONSENTITE**

Il collegio dei docenti ha stabilito che è possibile derogare ai limiti sopra riportati nei seguenti casi:

a) **motivi di salute**, certificati da struttura competente, pari o superiori a un giorno (ricovero ospedaliero o cure domiciliari, in forma continuativa o ricorrente, terapie riabilitative periodiche e/o cure programmate), visite specialistiche ospedaliere, day hospital;

b) **motivi personali e/o di famiglia certificati** (partecipazione a concorsi, provvedimenti dell'autorità giudiziaria, attivazione di separazione dei genitori in coincidenza con l'assenza, gravi patologie e motivi di salute - attestati da certificato medico - di un familiare stretto, lutti dei componenti del nucleo familiare entro il II grado, rientro nel paese d'origine per motivi legali);

c) **partecipazione ad attività sportive** ed agonistiche organizzate da Federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;

Tutte le motivazioni devono essere preventivamente, o comunque tempestivamente, documentate al momento del rientro dell'alunno nella comunità scolastica.

Tali deroghe devono comportare un **percorso di recupero** concordato con l'Istituzione Scolastica e sono concesse a condizione, comunque, che le assenze complessivamente totalizzate non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.

Organico potenziato e valutazione degli alunni

In sede di collegio dei docenti in data 13 gennaio 2015 si stabilisce che i docenti dell'organico potenziato della scuola primaria partecipano alla valutazione intermedia e finale degli alunni ad essi assegnati con diritto di voto.

Nella scuola secondaria di primo grado gli insegnanti dell'organico potenziato, in sede di scrutinio intermedio e finale, partecipano alla valutazione degli alunni ad essi affidati con diritto di voto e si esprimono con un solo giudizio per il resto degli alunni delle classi in cui lavorano.